

INFO FISTO

NOTIZIARIO DELLA COMUNITÀ

PROPRIETÀ
COLLETTIVA
E ATTIVITÀ
DELLE ASUC

TOPONIMI:
COLTIVARE
MEMORIA
TERRITORIO
E SOSTENIBILITÀ

LE NOVITÀ
NELL'OFFERTA
FUNIVIE
CAMPIGLIO



Eccoci pronti a tornare nelle vostre case con una nuova edizione di InfoFisto, il notiziario dell'Asuc.

Anche in questo numero ad attendervi ci sono tante informazioni legate alle iniziative che hanno scandito il 2025. Spazio quindi alla parte prettamente amministrativa "Resoconto" attraverso cui potrete ripercorrere l'anno da poco concluso seguendo le delibere pubblicate.

A questo si aggiungono poi gli approfondimenti sugli interventi portati avanti sui nostri territori e le novità che ci riguardano grazie anche alle voci di alcuni "ospiti speciali".

Non mancano poi cenni storici, racconti e alcuni spaccati di vita "in paese".

Che altro dire se non buona lettura...

A tutti voi, da parte mia e di tutta la redazione, un caloroso augurio di buon Anno.

LA DIRETTRICE RESPONSABILE
JESSICA PELLEGRINO

Sommario

ResoConto	<i>pag 4</i>
Un censito speciale per la frazione	<i>pag 9</i>
Proprietà collettiva e attività delle Asuc	<i>pag 10</i>
Il castagneto e i toponimi	<i>pag 12</i>
Alla ricerca della storia di Ches	<i>pag 14</i>
Vendita legname	<i>pag 18</i>
Nuova Nube d'Argento	<i>pag 20</i>
Giornata a Nambino	<i>pag 23</i>
Archivio storico	<i>pag 24</i>

persone, comunità, storia

legname, gestione boschi

malghe e alpeggi

territorio e turismo

immobili





Cari lettori,

ripercorrendo con la memoria questo anno passato mi sento di poter confermare che “il tempo a volte scorre veramente troppo veloce”.

Sono sempre tante le idee che vengono discusse all'interno di un comitato ma poi non tutte trovano terreno fertile, a volte per questioni puramente amministrative, quindi slegate dalla volontà di chi amministra, e a volte semplicemente perché prendere delle decisioni comporta anche la consapevolezza che queste porteranno dei cambiamenti inevitabili, quindi si tende a valutare e approfondire per cercare le soluzioni migliori.

Anche il 2025 è stato un anno impegnativo in termini amministrativi con atti che hanno portato a progettazioni, perizie e affidi incarichi a ditte o imprese per opere sul nostro territorio o sulle nostre proprietà.

Nel 2025 si è portato a compimento il “progetto Zangola”. Con l'intervento alla vecchia malga si conclude il progetto di riqualificazione e successiva gestione che ha visto impegnato il nostro Ente e il sottoscritto in prima persona per molti anni, dedicando molto tempo e notevoli risorse ma potendo finalmente dire un grosso grazie a tutti coloro, che pur essendo preoccupati e in ansia per la difficoltà dell'intervento, non hanno mai perso di vista l'obiettivo di dare nuova vita alla nostra struttura ricettiva che tutti conoscono come punto di riferimento per la località turistica di Madonna di Campiglio.

Con l'occasione vorrei ringraziare tutti i tecnici, le imprese e le maestranze che hanno lavorato e colla-

borato in questi anni, persone e aziende che hanno sempre operato a testa bassa per raggiungere l'obiettivo che ci si era prefissati trovando sempre una soluzione adeguata ai mille problemi che ci siamo trovati a gestire.

Un altro progetto, che volge al termine proprio in questi mesi, è la realizzazione del nuovo magazzino frazionale nella località “Skilift”, opera pensata da anni e parzialmente progettata molti tempo fa ma mai realizzata, questa struttura di quasi 300 metri quadrati con un'altezza di 4,5 metri completamente interrata ha preso il posto della vecchia struttura adibita a innevamento artificiale della pista di sci riqualificando una zona ormai inutilizzata e ripristinando le zone prative adibite a sfalcio o a pascolo nelle immediate vicinanze. Questo magazzino, se gli amministratori lo riterranno necessario, potrà fungere da stimolo per implementare la pianta organica della nostra amministrazione dotandosi di personale dipendente per la manutenzione ordinaria delle nostre strade, dei sentieri e di tutte le nostre proprietà più in generale.

Un provvedimento che mi rende molto orgoglioso è l'adeguamento e sistemazione della strada forestale in loc. Masere. Nei primi mesi del 2025 si è dato incarico per la progettazione e nella primavera 2026 partiranno i lavori di manutenzione del fondo stradale con regimentazione delle acque di scorrimento e la successiva sistemazione del manto stradale. Questo sarà il primo di una serie di interventi di manutenzione straordinaria che

intendo realizzare sulle nostre strade di montagna, interventi che sono volti a migliorare la viabilità ma allo stesso tempo a limitare i costi di manutenzione sempre maggiori a causa dei temporali estivi molto abbondanti e intensi.

Intervento rilevante del 2025 è sicuramente la manutenzione straordinaria a casa frazionale di due appartamenti al primo piano e al terzo piano, con la messa a norma di tutti gli impianti e nuovi arredi. Nella delibera 27/2025 troviamo l'incarico alla ditta Mosca Costruzioni per la realizzazione di una cabina elettrica in località Tres. Questo intervento si rendeva necessario per aggiungere un tassello al futuro progetto di riqualificazione della Casina al Passo Daone (ricordo il cambio coltura che terminerà nella primavera del 2026) ormai da anni non utilizzata e bisognosa di interventi molto importanti. I lavori ci consentono di poter interrare la linea elettrica aerea, che attraversa il pascolo in prossimità della Casina, con un evidente miglioramento dal punto di vista paesaggistico e potrà garantire una adeguata potenza contrattuale alla nostra struttura per un ipotetico progetto di riqualificazione.

Da un paio di anni stiamo combattendo contro il poligono del Giappone, una pianta infestante che ormai è presente in maniera molto forte nelle vicinanze dei nostri fiumi e non solo. Ne troviamo purtroppo anche sulle nostre proprietà in zone diverse sia in paese a Fisto che alla piana di Nambino a Madonna di Campiglio. Con ditte specializzate vengono fatti dei trattamenti mirati specifici per ridurre, o eliminare se possibile, il fenomeno di propagazione di questa pianta.

Tra le varie manutenzioni di Casa Moresc, quest'anno è stata realizzata la nuova pavimentazione in porfido a ciottoli resinati e i lavori straordinari della posa di nuovi tubi di scarico delle acque bianche ma soprattutto la realizzazione della nuova veranda in larice e vetro in aderenza alla struttura, manufatto che completa la sala da pranzo ma soprattutto migliora la zona di ingresso al locale e l'accoglienza dei clienti. L'architettura moderna conferisce innovazione e funzionalità utilizzando materiali a noi cari come la tonalite e il larice.

Infine vorrei fare un in bocca al lupo e augurare buon lavoro alla nuova amministrazione comunale di Spiazzo, a tutti i consiglieri agli assessori e al sindaco. Un saluto e un ringraziamento particolare a

Barbara Chesi, sindaco uscente, per la collaborazione e i momenti di confronto che hanno segnato questi ultimi cinque anni, auspicando che anche i prossimi cinque saranno di fattiva collaborazione tra i nostri Enti con un confronto sempre aperto su tutte le problematiche del nostro paese.

Non voglio raccontarvi ciò che faremo nei prossimi anni ma vi posso solo assicurare che di cose da fare ce ne sono veramente tante, ciò che conta sono idee e volontà e anche un po' di sana caparbia per mettere a terra i progetti trasformando i sogni in realtà.

Voglio augurare a tutti voi un anno nuovo pieno di serenità e ricco di soddisfazioni.

MASSIMO FERRAZZA
PRESIDENTE A.S.U.C. FISTO





ResoConto

ACCATASTAMENTO

Del. 11/2025: Affidato per la stesura di un accatastamento relativo ad alcune pp.ff. in C.C. di Pinzolo.

Il Comune di Pinzolo ha comunicato all'Asuc una incongruità catastale su due ppff in loc. Madonna di Campiglio. Abbiamo così incaricato il geom. Remigio carli per la stesura di un accatastamento al prezzo di euro 2520,00.

STRADA MASERE

Del. 14/2025: Affidato incarico per la progettazione dell'adeguamento della strada Masere in cc di Fisto con progettazione esecutiva, relazione forestale con piano investimento, redazione computo, contabilità finale.

Un tratto della strada Masere rientrerà nelle concessioni di contributo da parte della Pat; a questo scopo abbiamo incaricato il dott. Zuberi Antonello per la progettazione esecutiva e tutti gli atti tecnici inerenti l'esecuzione dei lavori al prezzo di euro 8861,60.

CASA FRAZIONALE

Del. 15/2025: Affidamento incarico per i lavori di ammodernamento funzionale alla Casa Frazionale.

Abbiamo finalmente appaltato i lavori di ristrutturazione di due appartamenti nella casa frazionale che si spera siano finiti entro la fine del 2025 al fine dei concedere i due appartamenti in locazione. L'importo dei due incarichi sarà di euro 113.285,20, incarichi svolti dalla ditta Vecchi Paolo e Giovanni di Fisto.

AUTORIZZAZIONE

Del. 18/2025: Autorizzazione alla costruzione a minor distanza a carico della pf 4429/72 di proprietà della frazione di Fisto a favore della p.ed. 1086 in cc di Pinzolo. Accertamento corrispettivo di incasso.

Il Condominio Nambino necessitava di una autorizzazione da parte dell'Ente per eseguire lavori di ristrutturazione dei loro box interrati essendo la costruzione del sottosuolo progettata per essere fatta a minore distanza dal confine. La concessione dell'autorizzazione è stata concessa, ad un prezzo tantum pari a euro 40 mila.

CONDOMINIO NAMBINO

Del. 19/2025: Concessione in uso di parte della p.f. 4429/6 del C.C. Pinzolo al Condominio Nambino. Approvazione dello schema di concessione in uso e predisposizione di accertamento di incasso.

Con questa delibera si è regolarizzato un uso derivante da molti anni addietro nel quale una particella di proprietà della frazione veniva regolarmente usata come parcheggio. Allo stato attuale quindi i proprietari della p.ed. 1086 risultano autorizzati allo scopo al prezzo annuale di euro 600 rivalutabile istat.

ZANGOLA E ZANGOLINA

Del. 20/2025: Procedura aperta per l'affidamento della concessione, mediante finanza di progetto, della progettazione, riqualificazione e successiva gestione di strutture ricettive con vari servizi annessi denominate "Zangola" e "Zangolina".

La società 5club, vincitrice dell'asta pubblica per il progetto di finanza Zangola-Zangolina, ha rinunciato alla realizzazione della parte "Hotel", come da diritto contenuto nella convenzione. Di fatto il progetto esecutivo già nelle mani dell'Ente potrà essere utilizzato dall'Asuc in

autonomia per la realizzazione dell'opera.

Del. 21/2025 procedura aperta per l'affidamento della concessione, mediante finanza di progetto, della progettazione, riqualificazione e successiva gestione di strutture ricettive con vari servizi annessi denominate "Zangola" e "Zangolina". Svincolo pro quota cauzione in seguito all'accettazione rinuncia ad avviare la progettazione esecutiva e la realizzazione della "Zangolina".

A seguito dell'accettazione da parte dell'Asuc della rinuncia a realizzare la parte "hotel" della convenzione in essere, si è provveduto a svincolare la quota parte di cauzione versata a suo tempo per questi lavori.

STRADA MASERE

Del. 24/2025: Esame ed approvazione del progetto in linea tecnica riferito all'adeguamento e pavimentazione della strada "Masere"

Dopo l'incarico al tecnico, seguiamo l'iter per l'adeguamento della strada Masere con l'approvazione del progetto in linea tecnica

CABINA ELETTRICA TRES

Del. 27/2025: Affidato incarico per la realizzazione di una cabina elettrica come da progetto in loc. Tres.

La cabina elettrica prevista il località Casina prosegue la sua strada verso la realizzazione; abbiamo incaricato la ditta Mosca Costruzioni per la sua realizzazione che avverrà dopo il taglio del legname necessario all'interramento dei cavi e dei sottoservizi richiesti. Il costo per la realizzazione sarà pari a 107.933,82.

NUOVO MAGAZZINO

Del 28/2025: Affidato incarico e impegno di spesa per la fornitura e posa di nr 2 portoni sezionali con finestra per il nuovo magazzino dell'Asuc di Fisto alla ditta Decos Italia per la fornitura di due portoni sezionali per la chiusura del nuovo magazzino. Costo della fornitura e posa euro

ResoConto

14.640,00.

Del. 29/2025: Affidato incarico e impegno di spesa per la fornitura e posa di nr 1 finestra e nr 1 porta in alluminio e pvc per il nuovo magazzino dell'Asuc di Fisto. Incaricata la ditta Fistral di Auna di sotto per un importo di euro 3.355,46.

CASA FRAZIONALE

Del. 30/2025: Affidato incarico per la fornitura del blocco cucina per l'ammodernamento della Casa Frazionale.

Nel prosieguo dei lavori di ammodernamento degli appartamenti alla casa frazionale, abbiamo provveduto ad incaricare la ditta Biagio Sartori di Caderzone per la fornitura delle cucine al fine di programmare gli impianti. Le due cucine complete sono costate 13.372,42

INFESTAZIONE DA POLIGONO

Del. 32/2025: L'infestazione da poligono nella zona del Parco delle Rimembranze si è notevolmente ridotta grazie al diserbo dell'anno scorso quindi si è pensato di ripetere il trattamento per cercare di debellare le nuove piante che inevitabilmente sono cresciute. La ditta incaricata è sempre la Dinamicoop verso un corrispettivo di euro 3605,10.

CASA FRAZIONALE

Del. 33/2025: Fornitura e posa di nr 2 portoncini blindati per gli ingressi dei sub 11 e 17 della casa frazionale p.ed. 59 in cc di Fisto.

Nei lavori di ammodernamento non erano previsti i portoncini di ingresso dei due appartamenti che andranno montati a fine lavoro; la ditta Falegnameria f.lli Vecchi di Fisto si è aggiudicata l'incarico ad un prezzo di euro 4.343,20

CASA MORESC

Del. 36/2025:Fornitura e posa di parapetto in larice per la scala e per l'uscita di sicurezza dell'Albergo Garni Casa Moresc.

ResoConto

La scala dell' hotel della Casa Moresc risultava pericolante e messa male; il parapetto mostrava pesanti segni di usura del legname e non garantiva l'incolumità degli ospiti. Anche il parapetto dell'uscita di sicurezza sul retro non era più idoneo.

Abbiamo così provveduto ad incaricare una ditta di Fisto (falegnameria f.lli Vecli) per il rifacimento totale dei due parapetti in legno di larice ad un prezzo di euro 5.244,30

ACCATASTAMENTO

Del. 46/2025: Affidato incarico per la stesura di un accatastamento relativo ad una p.ed. in cc di Pinzolo.

Abbiamo completato l'accatastamento di un p.ed. in cc id Pinzolo loc. Madonna di Campiglio, procedimento amministrativo iniziato da tempo e mai conclusosi, tramite incarico allo Studio Tecnico Ingeo di Caderzone per un importo di euro 839,44. Il manufatto, esistente, necessitava di questo ultimo passaggio trattandosi di una particella edificiale.

CAMBIO COLTURA LOC. CASINA

Del. 47/2025: Cambio coltura e recupero del pascolo in località Casina, cc di Fisto. Nell'ottica di un recupero delle zone pascolive nella nostra frazione, il cambio Coltura in località Casina è forse il più grande in termini economici, affidato come esecuzione alla ditta Baldessari Mattia di Povo che possiede i mezzi necessari ad arrivare ad una esecuzione dei lavori richiesti dalla Frazione, con fresatura delle ceppaie e livellatura dei volumi. Ovviamente previo taglio del legname. Il costo dell'opera sarà pari a euro 133.207,49

ZANGOLA E ZANGOLINA

Del. 53/2025: Approvazione della contabilità finale e del certificato di collaudo tecnico amministrativo prima parte "Apres Ski". Il progetto di finanza è arrivato ad un impor-

tante traguardo: l'approvazione della contabilità finale e del certificato di collaudo tecnico amministrativo della prima parte. Entrambe queste cose, come previsto dalla convenzione, sono state redatte dai tencici incaricati e vistate dal Rup e passate in Comitato per l'approvazione (positiva)

NUOVO MAGAZZINO

Del. 57/2025: Prima variante in corso d'opera relativa alla costruzione di un nuovo magazzino p.f 258/1 e 258/2 in cc di Fisto. Analisi dei documenti presentati dal progettista e approvazione delle nuove lavorazioni previste

Del. 58/2025: Affidato nuovo incarico e impegno di spesa per i lavori di variante in corso d'opera relativi alla realizzazione del magazzino. Opere di movimento terra.

Del. 59/2025: Affidato incarico integrativo e impegno di spesa per i lavori di variante in corso d'opera relativi alla realizzazione del magazzino. Opere edili.

Tre delibere relative alle nuove lavorazioni necessarie, non prevedibili rispetto al progetto iniziale, per il completamento della costruzione del nuovo magazzino; la variante ha evidenziato lavorazioni utili alla fruibilità dell'opera soprattutto esterne per le quali sono state incaricate le due ditte già esecutrici delle lavorazioni precedenti. La ditta Edilservice per un importo pari a euro 34.631,58 e la ditta Cunaccia per euro 37.362,16

CABINA ELETTRICA TRES

Del. 66/2025: Affidato incarico per il collaudo statico delle strutture in calcestruzzo per la realizzazione di una nuova cabina elettrica sulla pf 1485/2 in cc di Fisto. Impegno di spesa

La realizzazione della cabina elettrica prevede anche il suo collaudo dei cementi armati. Per questo abbiamo incaricato il dott. Alberto Iori verso un corrispettivo di euro 1015,04.



CASA MORESC

Del. 67/2025: Affidato incarico e impegno di spesa per la realizzazione di una veranda esterna di Casa Moresc. Opere da falegname.

Del. 68/2025: Affidato incarico e impegno di spesa per le opere da carpenteria e completamento.

Due delibere di realizzazione di un progetto avviato nel 2024 di realizzazione di una nuova veranda in aderenza a Casa Moresc per aumentare la ricettività del ristorante. Con queste due delibere sono stati affidati i lavori di costruzione del manufatto alla ditta Ferrari per un importo di euro 58.477,81 e alla ditta Artfal per la realizzazione delle vetrate per un importo di euro 20.386,20

NUOVO MAGAZZINO

Del. 71/2025 Affidato incarico e impegno di spesa per i lavori di realizzazione di una recinzione relativi alla realizzazione di un magazzino sulle pp.ff. 258/1 e 258/2 in cc di Fisto.

Per completare l'opera del magazzino abbiamo incaricato la ditta Maturi Flavio e Floriano per la realizzazione di una recinzione e parapetto in ferro, e successivamente cancello a chiusura del piazzale. Il costo della recinzione si attesta sui 35.282,49 da svolgersi anche nel 2026

CASA FRAZIONALE

Del. 73/2025: Affidato incarico per la fornitura e posa di mobili per la Casa Frazionale.

Alla fine mancavano solo i mobili e quindi abbiamo incaricato la ditta Sartori Biagio e Figli per la fornitura completa dei mobili e arredi per i due appartamenti ristrutturati della casa frazionale. L'importo dell'incarico completo sarà di euro 15.861,22

NUOVO MAGAZZINO

Del. 81/2025: Affidato incarico e impegno di spesa per la fornitura e posa di scaffali per il nuovo magazzino.

Mano a mano che i lavori del magazzino proseguono, andiamo avanti con gli incarichi minori... sono stati acquistati degli scaffali per il magazzino per stoccare il materiale dell'ente. L'incarico è stato dallo alla ditta BDA di Vestone per un importo di euro 2011,78

NOTIZIARIO

Come ogni anno per la realizzazione del notiziario abbiamo incaricato le figure necessarie al costo di euro 782,00+2074,00

Alcune immagini degli interventi effettuati

- 1: Taglio alberi alla Casina di Nambino
- 2: Ripristino scala esterna a Casa Moresc
- 3: Ripristino area Antica Calchèra
- 4: Ripristino canaline strada



1



2

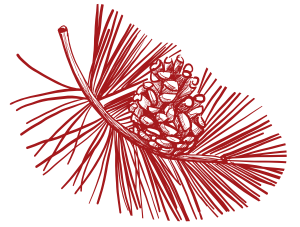


3



4

Un censito speciale per la frazione



Tra i nuovi abitanti della Frazione spicca un *tabarèl* che ha qualcosa di particolare: è alto tre metri! Non solo... porta il tabarro tutto l'anno ed è armato di lanterna; dà il meglio di sé dalla facciata rinnovata della casa frazionale, sopra la porta dell'ufficio; maestoso, imponente e superbo controlla la vita di paese, dando sicurezza alle notti buie e silenziose della frazione.

Il *tabarèl* targato Asuc fa parte del progetto di rinnovamento della Casa Frazionale portato avanti dal Comitato per la riqualificazione dell'immobile, e rappresenta uno spaccato vero di vita passata scolpito nella memoria di ogni frazionista, quella di un tempo che fu e che se non tramandata rischia di perdersi nella notte dei tempi.

Poco più in basso dell'augusta figura si può leggere la sua storia su un pannello che fa da corollario alla ristrutturazione, così come i lumen che troveranno posto sopra i portoni del condominio,



a completamento di quella "rinfrescata" iniziata qualche anno fa con la sostituzione dei portoni e terminata (per gli esterni) con il nuovo intonaco, gli scuri ridipinti e le gronde tirate a nuovo.

Proprietà collettiva e attività delle Asuc

Identità, tutela del territorio e nuove prospettive



La proprietà collettiva fa parte della storia antica e contemporanea delle comunità trentine. È un sistema che unisce territorio, identità e responsabilità condivisa: un patrimonio naturale e culturale amministrato in forma collettiva, nel rispetto delle generazioni future. Oggi questo modello mantiene una forte attualità, non solo come struttura giuridica, ma come riferimento identitario e ambientale per molte collettività locali.

Alla base della proprietà collettiva vi è una comunità radicata nel proprio territorio, custode di consuetudini e pratiche che hanno modellato il paesaggio. Anche laddove le esigenze sono cambiate, la funzione identitaria e simbolica di questi beni collettivi rimane centrale. Essa distingue ogni comunità trentina, contribuendo alla diversità culturale e sociale del territorio.

Le attività dell'Associazione provinciale

Nel biennio 2024-2026 l'Associazione provinciale delle Asuc ha lavorato su più fronti per rafforzare la tutela e la gestione dei beni collettivi, semplificare i procedimenti e valorizzare il ruolo delle comunità. Tra i risultati più significativi spiccano gli aggiornamenti normativi alla legge provinciale sugli usi civici: riduzione dei quorum di rinnovo dei comitati nelle comunità più grandi, maggiore riconoscimento degli enti esponenziali, continuità nell'accesso ai fondi provinciali e possibilità per gli enti esponenziali di amministrare beni comunali gravati da uso civico.

Sul fronte della gestione dei dati è in fase avanzata lo sviluppo di due strumenti strategici:

- un sistema cartografico GIS per consultare mappe, catastri e confini, utile a supportare bilanci, piani di gestione e attività amministrative;
- il software FinMatricole, pensato per uniformare e digitalizzare la gestione delle matricole dei "Vicini" e dei permessi, integrandosi con i sistemi già in uso.

In ambito forestale, grazie al dialogo con l'assessore Failoni, l'Associazione ha seguito da vicino i bandi del Piano Strategico della PAC (Politica Agricola Comune), l'evoluzione delle politiche su bostrico e viabilità forestale, la modifica dei criteri relativi all'utilizzo delle Migliorie Boschive e ha collaborato alla formazione dei custodi forestali sui domini collettivi. Inoltre, sono emerse importanti novità riguardanti i servizi ecosistemici e il Registro nazionale dei crediti di carbonio, che potranno aprire nuove opportunità economiche e ambientali per le comunità.

Un capitolo rilevante riguarda la tutela delle terre collettive: l'Associazione ha preso posizione sui procedimenti di esproprio e ha partecipato agli approfondimenti sul DDL relativo agli impianti a fune, sottolineando l'importanza di salvaguardare le specificità delle proprietà collettive. Parallelamente, è proseguito il dialogo sulle concessioni idroelettriche e sul ruolo dei domini collettivi nella gestione delle risorse idriche.

Sul piano istituzionale sono state approvate modifiche allo Statuto dell'Associazione, rafforzati i rapporti con enti esponenziali quali la Comunità delle Regole di Spinale e Manez e la Magnifica Comunità di Fiemme, e avviate collaborazioni con il METS, l'Università di Trento e l'Università di Verona, con l'obiettivo di creare nuove competenze e diffondere la cultura delle proprietà collettive.

Verso gli Stati Generali dei Domini Collettivi

Tra le prospettive future spicca l'avvio, annunciato dall'assessore Gottardi a seguito di un'interrogazione della Consigliera Vanessa Masè, degli Stati Generali dei Domini Collettivi, previsti tra aprile e ottobre 2026. Si tratta di un percorso partecipativo promosso dalla Provincia. Sarà l'occasione per aggiornare la normativa provinciale, confrontarsi sui modelli di governance e valorizzare il ruolo delle comunità. L'Associazione sta lavorando per arrivare preparata a questo appuntamento, che potrà definire le politiche dei prossimi anni.

Comunicazione e identità condivisa

Per rafforzare la visibilità del sistema delle ASUC e dei domini collettivi in generale, è in corso la definizione di un piano di comunicazione: identità visiva, logo semplificato, rinnovamento dei canali digitali, pagine social, piattaforma di collaborazione Microsoft 365 e un piano editoriale dedicato a raccontare progetti, territori e persone.

Uno sguardo al futuro

Le prospettive per i prossimi mesi puntano a consolidare i risultati raggiunti e a proseguire il lavoro su:

- semplificazione dell'accesso ai finanziamenti;
- aggiornamento normativo su beni collettivi, foreste e pascoli;
- rafforzamento della tutela delle terre collettive;
- digitalizzazione dei servizi alle associate;
- valorizzazione culturale e formativa delle comunità locali.

Il percorso è ancora aperto e gli obiettivi individuati costituiranno la base per la discussione tra le associate in vista dell'assemblea del 24 gennaio 2026. Un momento importante per condividere visioni, esigenze e proposte, mantenendo vivo quel legame tra comunità e territorio che da secoli caratterizza la proprietà collettiva trentina.

ROBERT BRUGGER

PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DELLE ASUC

Il castagneto e i toponimi

Coltivare memoria, territorio e sostenibilità



Anche nel 2025, in maggio abbiamo proseguito un'iniziativa nata nel 2024 organizzando una giornata dedicata al nostro territorio. Dopo aver installato alcuni cartelli in legno di larice riportanti i nomi delle varie località (toponimi) nella parte alta della montagna abbiamo completato il lavoro anche nella parte bassa, quella adiacente al paese.

Divisi per squadre, ragazzi con i genitori e amministratori, ben organizzati e attrezzati hanno posato gli ultimi cartelli mancanti per poi concentrarsi tutti insieme in un lavoro di manutenzione del castagneto in località Tegia. Un intervento, quest'ultimo, reso necessario a seguito di alcune valutazioni con l'associazione castanicoltori della Val Rendena, per cercare di migliorare e proteggere le piante messe a dimora qualche anno fa. Il castagneto di Tegia presenta alberi secolari e monumentali, alcuni dei quali

risalenti a epoche in cui Fisto era un piccolo borgo e dove queste piante integravano quel poco che la terra offriva per le persone e per gli animali. Il loro valore non è solo produttivo, ma rappresentano un patrimonio paesaggistico, ecologico e culturale.

Il ripristino di un castagneto porta con sé numerosi vantaggi per l'intero territorio: migliora la biodiversità, riduce il rischio di incendi e dissesti idrogeologici, rafforza la resilienza del bosco e restituisce alla comunità un luogo vivo e fruibile. Inoltre, offre nuove opportunità per attività culturali, didattiche e turistiche, come passeggiate tematiche, raccolte di castagne o manifestazioni legate ai prodotti locali. Il castagneto della Tegia può tornare a essere un punto di riferimento per la comunità di Fisto e per tutto il comune di Spiazzo.

Il recupero rappresenta un primo passo, sarà fondamentale una manutenzione costante svolta in collaborazione tra proprietari, associazioni locali e amministrazioni. Investire nel castagneto significa coltivare memoria, territorio e sostenibilità.

Un grazie a tutti i partecipanti e un arrivederci a l'anno prossimo.

MASSIMO FERRAZZA



Alla ricerca della storia di Ches

Aneddoti e racconti del nostro passato



Frammenti di memoria

Mi sto confrontando con frammenti di memoria per ricostruire situazioni che richiamano la vita della comunità di Ches tra il 1866 e il 1966.

L'intento è risalire a momenti di quotidianità, aneddoti e racconti di **eventi sociali "minori"** non registrati o catalogati, ma tramandati solo oralmente. Testimonianze genuine, espresse in ambito familiare, che tra una generazione e l'altra assumono l'aspetto di leggende, date le difficoltà affrontate dai soggetti coinvolti, spesso giovanissimi, costretti a crescere in fretta. Ecco che dai racconti dei nonni emergono aneddoti privi di riscontro pubblico – poiché non immortalati da foto o notiziari dell'epoca – che ricostruiscono fatti di costume e stili di vita

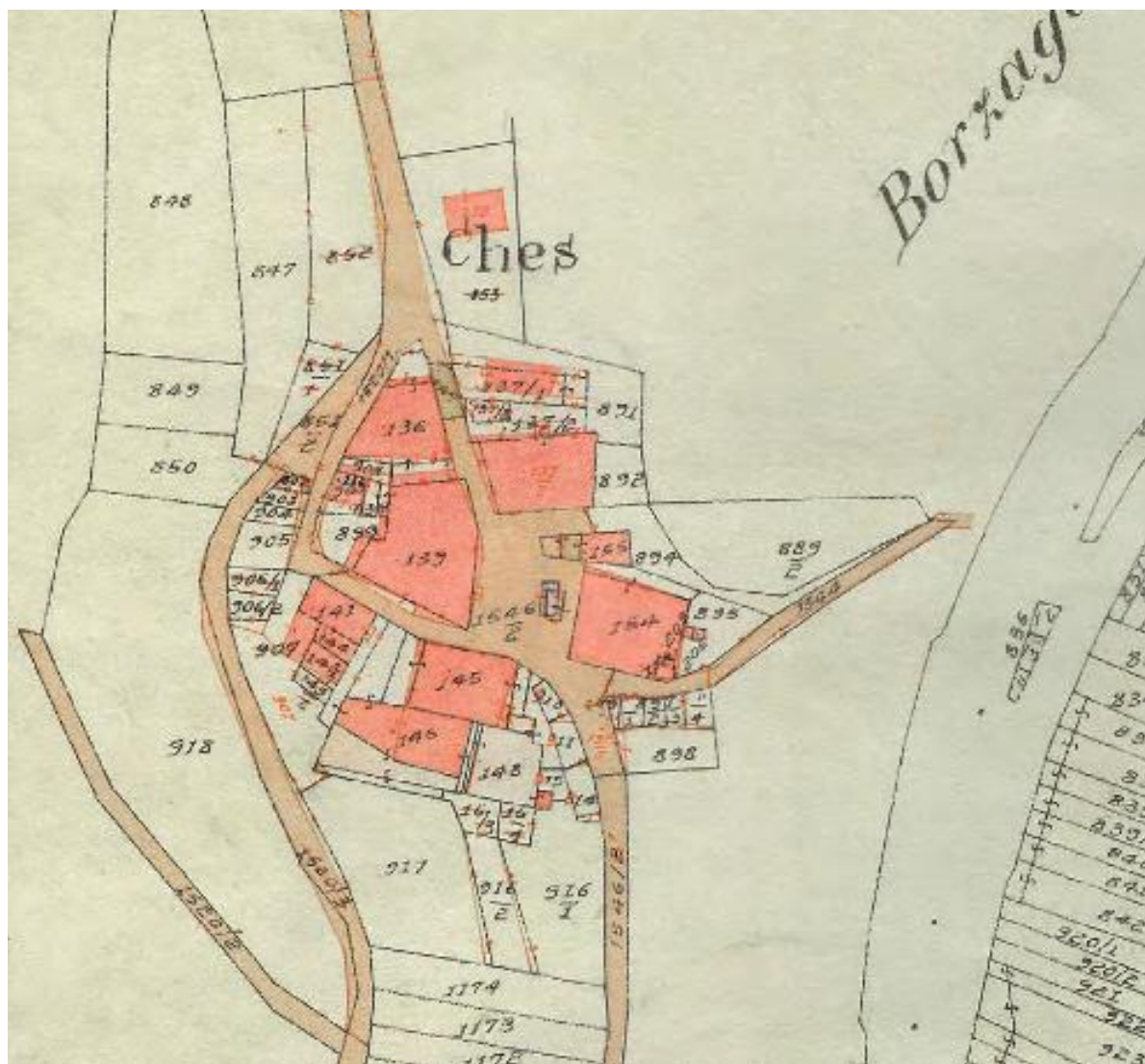
familiari attraverso le vicende dei loro componenti. La curiosità aumenta sapendo ciò che accadde poi: **la frana che cancellò la frazione il 4 novembre 1966**. Oltre alla perdita fisica, l'evento ha creato un vuoto totale, cancellando luoghi, abitudini e riferimenti legati a immobili e volti degli abitanti (p. 1). Per avere una testimonianza visiva del borgo, immagino la rievocazione di un'ipotetica passeggiata, precedente a quel novembre, da Fisto a Ches. Un residente cammina, **memorizzando i riferimenti** che il giorno dopo non esisteranno più, **cancellati per sempre** da un evento catastrofico che ha modificato il paesaggio.

La Comunità e il Trauma

Questi legami tra membri delle famiglie emergono dai racconti di chi ho avuto il piacere e la possibilità di intervistare. L'obiettivo è ricostruire la fotografia del periodo immediatamente precedente alla frana, che ha cancellato un pezzo della loro storia. L'evento ha causato un trauma, minando l'integrità e la sicurezza di una generazione che, fiduciosa di aver superato disgrazie peggiori, non pensava di dover subire un altro sconvolgimento naturale.

Il mio proposito di mantenere viva la memoria di usi e costumi legati a un luogo vissuto in serenità, e in un solo giorno scomparso, si lega a racconti da sempre sentiti evocare con orrore e meraviglia dai miei genitori.

Testimonianze confermate dalla rievocazione dei testimoni che, vivendo in Val Rendena, conservano un ricordo indelebile dell'evento disastroso anche a distanza di tanti anni.



La Topografia di Ches e i Residenti

Con l'aiuto di Livio Cozzio, l'ultimo testimone incontrato per ricostruire la comunità di Ches, si delinea la descrizione dei proprietari presenti negli anni prima del 1966.

Arrivando da Fisto, la strada si stringeva tra le prime due abitazioni prima di giungere nella piazza, cuore centrale della frazione, dove si trovavano la fontana e il glorietto. Sulla destra, due grandi immobili, tipici per architettura multifunzionale (adatti a ospitare uomini e animali), venivano all'occorrenza ingranditi per le esigenze di crescita delle famiglie.

Oltrepassata la piazza, sul fondo, superate le prime case sulla destra, quattro edifici distribuiti da nord a sud costituivano il resto del nucleo abitativo.

Per maggior chiarezza, allego la mappa catastale del paese, che contraddistingue le unità abitative con il codice assegnato dall'Ufficio Tavolare, per classificare gli abitanti e la divisione delle diverse porzioni materiali che le componevano.

ANDREA TOSI
LIVIO COZZIO

Proprietari presenti negli anni prima del 1966

1) Prima abitazione a sinistra P.ed 137/1:

abitata dalla famiglia **Collini Celso**, sposato con Quintilia, genitori di Anna Collini (*Biondina*).

2) Seconda abitazione a sinistra P.ed 137/2

(tre piani, compresa la soffitta): abitata dalla famiglia **Massari Venanzio** (*Jacamet*), arrotino a Ferrara fino al ritorno in valle. Sposato in prime nozze con Angela e poi con Dossi Francesca. Padre di Silvano Massari, eroe irredentista morto nella prima guerra mondiale, e Rosita, sposata con Luigi Massari (*Tona*), seconda generazione di arrotini a La Spezia. Nello stesso immobile, al primo piano, hanno abitato la **famiglia Molinari** (*Fasoì*): Sisto, Diomira, Costantina (gestrice del negozio a Fisto), Vigilio e Gerardo. Poi **Albertini Eliso**, Agostino e Irene (Macerata).

3) Sempre a sinistra, superata la piazzetta e la fontana **P.ed 154: Luigi Massari** (*Pota* - custode forestale), marito di Carmelina. Poi abitazione di Giovanni Massari e Ines, genitori di Alma, Alberto, Norberto, Rino, Franco, Marianne...

4) Di fronte alla fontana a destra, P.ed 139, a piano terra: **Villi Modesta**, Virginia, Vittoria e Candida. Villi Modesta, sposa di Villi Angelo (*Triburzio*), genitori di Fedele, Rodolfo, Giovanna Angela, e Lidia. **Villi Malia**, mamma di Severina, moglie di Pio Lorenzi, figli Arturo (papà di Ugo, pittore) e Marino. **Villi Gilio**, papà di Pio, Vittorio, Felicità, Vittoria e Giulio. **Villi Gelindo**, papà di Rodolfo e Andrea, Sofia e Emma.

5) Prima casa a destra entrando in paese,

P.ed 136: Massari Alberto, Giuseppina, Remo, Gabriele, Laura e Gilberto.

6) A destra dopo la grande casa n° 139 a sud,

P.ed 141: Raffaele Massari (*Recia*), figli Eligio, Raimondo, Ettore, Anna Maria, Raffaella.

7) Battista Mazzoldi e Giacinta, genitori di Romana (mamma di Angelo) e Gianna (mamma di Stefano, Flavia e Romina). Nello stesso immobile **P.ed 145: Vecli Giacinto** (papà del *Bepi*), Aurelio (Laura), Vittoria e il figlio Giampietro (Vecli).

Famiglia Villi, figli Dante, Otorino, Gemma e Elda.

8) P.ed 146/148: Massari Silvio (sposato a Torino), figlio Ugo, Carmen e un'altra sorella.





Vendita legname

**Cambio coltura:
cura del territorio
e recupero di preziose
risorse**



L'anno 2025 ha visto una ripresa del taglio di legname da parte dell'Asuc di Fisto. Tra i lotti sospesi per la problematica bostrico e quelli "nuovi" siamo riusciti a portare a casa una discreta somma naturalmente reinvestita in lavori alla frazione.

Recuperando alcuni lotti dal lontano 2017 (*Puntera dai Larasin, Cirisè e Valucli*), il Fratamaor del 2018, e aggiungendo lotti "freschi" (*Tane, Pra Binel, Cinglo Ross*) abbiamo raggiunto gli standard classici del nostro Ente coprendo tutta la ripresa disponibile e tagliando il traguardo dei 3000 mc circa.

Ultimo ma non ultimo il legname recuperato dal cambio coltura in atto in località Casina che fino ad ora ha raggiunto la cubatura di circa 1394 mc relativa alla prima parte del lavoro.

Menzione speciale per la legna di faggio distribuita a titolo oneroso a censiti e alle altre frazioni, proveniente da uno dei lotti, che ha ben evidenziato come un bene prezioso come il nostro bosco vada sempre e comunque salvaguardato e curato.



Nuova Nube d'Argento

Le novità nell'offerta di Funivie di Campiglio



Rendering del progetto, corpo a monte

La stagione 2025-2026 apre le porte a una montagna rinnovata, dove l'innovazione si fonde con la natura per offrire un'esperienza sciistica di livello superiore.

Nel corso dell'estate, Funivie Madonna di Campiglio ha completato una serie di investimenti strategici per qualificare ulteriormente l'esperienza sciistica, l'accessibilità e la sostenibilità dell'intera area. In particolare, gli interventi più impegnativi hanno riguardato **la sostituzione della vecchia seggiovia 2 posti Nube d'Argento con una nuova telecabina 10 posti ultramoderna e l'ampliamento della pista Poza Vecia** in zona Grostè-Spinale, con la sostituzione dell'impianti di innevamento programmato.

La storica seggiovia 2 posti "Nube d'Argento" cede il passo **moderna cabinovia a 10 posti**, progettata per offrire un comfort e una sicurezza senza precedenti. Dotato di un sistema di controllo automatico, il nuovo impianto è pensato per accogliere ogni tipo di utente: famiglie con bambini, persone con disabilità e anche gli amici a quattro zampe. L'intervento si inserisce in un progetto di più ampio respiro che prevede la realizzazione entro un paio d'anni di una **nuova Family Land** con la creazione di servizi di alto livello dedicati alla famiglia. Il progetto Family Land sarà realizzato nei pressi del campo da golf di Passo Campo Carlo Magno, dove una vecchia malga diventerà il centro nevralgico del nuovo parco.



Rendering del progetto, corpo a valle

È stato inoltre sistemato il tracciato della pista Blu "Poza Vecia", che consente il rientro diretto a valle dalla zona Grostè. La pista, che parte in prossimità delle stazioni di partenza delle seggiovie Rododendro e Vagliana, tra le pendici settentrionali del Monte Spinale e il versante sudoccidentale del Dosson di Vagliana, è stata oggetto di un importante intervento di riqualificazione. **Il tratto iniziale è stato allargato e reso più pendente** eliminando le zone pianeggianti che rallentavano la discesa, migliorando sensibilmente la sciabilità.

Un'altra novità è rappresentata dal "Numero Ideale". La SkiArea Madonna di Campiglio Dolomiti di Brenta ha deciso di dare priorità alla qualità e alla soddisfazione degli sciatori con una scelta che **rende la prima destinazione sciistica in Italia**

a contingentare gli accessi.

Un passo audace, ma che riflette una visione matura del turismo e della sostenibilità, dimostrando che l'esperienza del cliente vale più della quantità.

Sulla scorta dei risultati dello studio internazionale "Best Ski Resorts" che dimostrano come la soddisfazione degli sciatori cali drasticamente quando si superano le 14.000 presenze in pista, la SkiArea va alla ricerca del **"Numero ideale"**: a partire dalla stagione invernale 2025-2026, ha fissato, per la zona di Madonna di Campiglio, un tetto massimo di 14 - 15 mila sciatori in pista nelle giornate di punta come i periodi di Natale e Capodanno (dal 28 dicembre 2025 al 5 gennaio 2026) e di Carnevale (dal 15 al 22 febbraio 2026), nella fascia oraria di maggior affluenza (dalle 11.00 alle 14.00).

L'obiettivo è garantire a ogni sciatore un'esperienza ottimale lungo gli oltre 150 chilometri di piste da sci, riducendo le code agli impianti e l'affollamento. La scelta è stata fatta soprattutto per tutelare chi vive la località, soggiornando in un hotel, un appartamento o una seconda casa. Le limitazioni, infatti, non riguarderanno gli skipass stagionali, i pass plurigiornalieri (a partire dai due giorni) o le tessere pay-per-use, che permetteranno l'accesso senza restrizioni. I non sciatori, inoltre, potranno continuare a salire liberamente a bordo degli impianti che trasportano i pedoni.

Il numero ideale andrà dunque a definire un numero massimo di skipass giornalieri SkiArea in vendita online, coloro che intendono andare a sciare in queste giornate dovranno garantirsi il posto in pista acquistando lo skipass online.

Per chi acquisterà lo skipass giornaliero online, la novità non comporta alcun aumento di prezzo. La SkiArea sta anche studiando nuove tipologie di skipass "smart" che consentiranno di distribuire in modo più equilibrato i flussi, guidando gli sciatori verso le zone meno congestionate.

Con questa iniziativa, la SkiArea Madonna di Campiglio lancia un messaggio importante: **la sostenibilità non è solo una questione di rispetto per l'ambiente, ma anche per le persone.** Si tratta di un primo passo verso una gestione più consapevole e responsabile del turismo, un percorso che punta a offrire un'esperienza eccellente e a preservare la bellezza del territorio per le generazioni future.

Terza novità la **"Pista Ri-Battuta": ogni giorno alle 12 la pista Vagliana viene ripreparata per garantire una neve perfetta anche dopo pranzo.**

Situata nella rinomata zona del Grostè - viene temporaneamente chiusa per consentire l'intervento dei mezzi battipista. L'obiettivo? Ripristinare le condizioni ottimali del tracciato, proprio come avviene durante la notte su tutte le piste del comprensorio. Questo intervento straordinario, mai sperimentato prima in modo sistematico, permette agli sciatori di ritrovare la pista completamente ri-battuta e perfettamente liscia già a partire dalle 13. Un vero e proprio "secondo mattino" per chi ama la sensazione di scivolare su neve immacolata.

Quali sono le aspettative per questa nuova stagione? Le aspettative sono molto buone soprattutto sui mercati esteri che continuano a dimostrare grande

apprezzamento per la SkiArea, complice anche il fatto che alcune località Italiane saranno chiuse perchè ospiteranno le Olimpiadi o molti posti letto saranno occupati da atleti, addetti ai lavori e pubblico, con la conseguenza che per febbraio abbiamo avuto un sensibile incremento di richieste. La Pasqua che cade ad inizio Aprile rende la stagione molto compatta e tendenzialmente con pochi buchi dovuti alla bassa stagione.

BRUNO FELICETTI

DIRETTORE FUNIVIE DI MADONNA DI CAMPIGLIO

Giornata a Nambino



La piana di Nambino, recuperata a pascolo dalla Comunità di Fisto, si è tinta di cuoio e criniere in una limpida e frizzante giornata di ottobre, organizzata ad hoc dal Comitato Asuc di Fisto come avvicinamento all'equitazione.

C'era un'emozione speciale negli occhi dei bambini di Spiazzo (e di qualche adulto bambino dentro) saliti gratuitamente per la prima volta su una vera sella, su un vero cavallo; la curiosità mista al coraggio, sorrisi timidi e un po' paurosi trasformati via via in entusiasmo puro.

Guidati dall'esperienza di Simone Bonomi e dei suoi cavalli (@horsetrekkingdolomitaltogarda), i più piccoli hanno imparato a fidarsi e a sentire il passo del cavallo, vivendo un'esperienza semplice ma indimenticabile fatta di natura, rispetto e piccole grandi conquiste.



Una giornata che va oltre il semplice giro a cavallo: un incontro con la natura, con i territori della Comunità di Fisto, una giornata che i bambini porteranno nel cuore.

BARBARA MOSCA



Archivio storico

Succedeva più di un secolo fa.
Archivio storico della Comunità di Fisto.



GIUNTA PROVINCIALE
DEL TIROLO.

N. 13692.

Funshbuch, li 15 Luglio 1898.

Al Comune di

Fisto
dist. di Fione.

Pervenuto che la rappresentanza comunale ha abbia
delliberato, la scrivente accorda a questo comune il chiesto
permesso di non dar esecuzione all'ideale contratto di
compra-vendita con Thomas Oestlinghel per un tratto
di suolo boschivo in Nambino ad uso fabbrica di cui è
cenno nel decreto della scrivente del 13 novembre 1896
N. 23288 a pag. 1, che Oestlinghel abbia pagato il
contenuto in parte di fior. 80 e tutte le spese occorse.
Ciò esate il rapporto del 24 giugno a. c. N. 327.

Il Capitano della Provincia *impedito*

[Signature]

Avvisi

Scadenza lotti legna

Gli aventi diritto d'uso civico della frazione possono richiedere l'utilizzazione in bosco della legna da ardere (*sorti o part*) facendone richiesta, indicativamente entro la metà di settembre, a seguito di avviso esposto all'albo.

Skipass funivie Madonna di Campiglio

A seguito del rinnovo del contratto con Funivie Madonna di Campiglio si estende lo sconto del 50% su tutta la skiarea. I residenti della frazione possono visionare le modalità di prenotazione sul sito www.mypass.ski oppure scaricando l'app MyPass Ski.

Parcheggi Madonna di Campiglio

Confermata per i residenti della frazione la gratuità dei parcheggi Pradalago, Ambiez e Fortini previa esibizione del tesserino.

Hanno collaborato a questo numero

Livio Cozzio

Massimo Ferrazza

Barbara Mosca

Jessica Pellegrino

Andrea Tosi

Foto

Archivio Asuc

Progetto grafico e illustrazioni

AnD Anna Demattè

Stampa

Esperia Srl



NOTIZIARIO DELLA COMUNITÀ, ANNO 2026 N. 5

Autorizzazione del Tribunale di Trento 5458/2021
Redazione presso Asuc di Fisto - fraz. Fisto 58, 38088 Spiazzo (TN)
tel 0465-801229 info@asucfisto.it
Direttore responsabile: Jessica Pellegrino
Comitato di redazione: Andrea Tosi, Massimo Ferrazza,
Anna Demattè, Jessica Pellegrino